



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI Trebisacce

Via G. Galilei, 35 – 87075 Trebisacce

Tel. 0981/51280 – e mail: [csic8a000r@istruzione.it](mailto:csic8a000r@istruzione.it)- P.E.C.: [csic8a000r@pec.istruzione.it](mailto:csic8a000r@pec.istruzione.it)

Anno scolastico 2023/2024

### **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

### **“IO CITTADINO DEL MONDO”**

**“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato”**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012



## ANALISI DEL CONTESTO

La nostra Istituzione Scolastica comprende realtà territoriali, sociali ed economiche diverse ma accomunate dalle stesse radici storico-culturali.

Dal punto di vista sociale presenta delle differenziazioni. Da un lato gli aspetti positivi tipici dei piccoli centri urbani con forte senso di appartenenza e di riferimento storico (famiglie unite, attente e presenti nella crescita dei propri figli, solidi legami parentali, legami amicali agevolati dal fatto di vivere in comunità controllabili e sicure), dall'altro appaiono in aumento aspetti negativi (assenza di un centro storico che stimoli l'aggregazione con conseguente impoverimento culturale, numero crescente di ragazzi esposti all'esclusione sociale e all'emarginazione, famiglie con genitori separati, numero considerevole di alunni diversamente abili).

In tale contesto esiste Internet, come sappiamo, che è uno strumento sempre più utilizzato dai giovani perché rappresenta una straordinaria opportunità di informazione, apprendimento, svago e comunicazione che li supporta nello svolgimento delle attività quotidiane, dallo studio all'entertainment. Come ogni mezzo, oltre ai vantaggi, ha anche dei difetti: violenza, razzismo, pornografia, cyberbullismo, pedofili in agguato dietro chat, forum apparentemente innocui o linee telefoniche a pagamento celate dietro siti Web.

L'Istituto Comprensivo presenta, dunque, un ampio e differenziato bacino d'utenza, determinatosi anche a seguito di fenomeni migratori sia interni (nuclei familiari provenienti dall'entroterra) sia esterni: comunitari (rumeni, albanesi, ecc.) ed extracomunitari (asiatici, nordafricani, ecc.). Come conseguenza dell'immigrazione la Scuola si presenta in continuo mutamento e si trova ancora di più a rispondere ad esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e realtà culturalmente varie che offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

In questo contesto, quindi, la Scuola, intesa come ambiente organizzato di apprendimento, deve essere sempre più un centro di educazione permanente per i giovani e per la collettività e deve aprirsi alle istanze del territorio, considerato come un'aula scolastica decentrata, in cui gli allievi fanno esperienze per arricchire i loro saperi già formalizzati, attivare relazioni significative e riflettere sui propri vissuti. Questa permeabilità dei confini della scuola la rende costantemente aperta alle novità e capace di favorire l'apprendimento continuo.

Essa si propone di far prendere coscienza ai ragazzi della ricchezza e della molteplicità degli aspetti culturali e naturalistici del territorio in cui vivono.

E' necessario a tal fine potenziare l'idea tra gli alunni e le famiglie che il territorio, oltre ad essere oggetto di fruizione, è anche un bene su cui investire risorse umane, culturali ed economiche secondo un modello di sviluppo sostenibile.

L'analisi della realtà sociale del territorio ha fatto emergere, pertanto, alcuni conseguenti "bisogni formativi" dei nostri allievi:

- bisogno di percepire affettivamente gli aspetti culturali, naturalistici- ambientali del territorio (storia, tradizioni, ecc.) e di conoscere le risorse (associazioni, spazi di gioco, centri di aggregazione, società sportive, ecc.);

- bisogno di socializzazione e di incontro con il gruppo dei coetanei anche al di fuori del contesto scolastico;
- bisogno di sentirsi parte del gruppo, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro;
- bisogno degli alunni "bilingui" di sentirsi accolti e riconosciuti nella loro diversità;
- bisogno di confrontarsi attivamente con le nuove sollecitazioni culturali e con i "nuovi linguaggi", elaborandoli in maniera personale e critica;
- bisogno di sicurezza anche "sulla rete" intesa come insieme di norme atte a tutelare la salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini.
- bisogno di vedere riconosciute e valorizzate le proprie attitudini e aspirazioni in vista del conseguimento del successo formativo attraverso percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto, la risposta della scuola si concretizza attraverso l'attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali. La scuola, quindi, deve:

- portare avanti attività ed iniziative finalizzate al recupero della memoria storica, della conoscenza dei beni naturalistici, artistico-architettonici del territorio;
- leggere i bisogni e i disagi, soprattutto nei preadolescenti, per predisporre, in collaborazione con le famiglie e con i soggetti educativi dell'extrascuola, percorsi formativi personalizzati;
- promuovere il confronto, la scoperta e lo scambio fra storie e culture diverse;
- favorire la cultura della legalità, la consapevolezza del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;
- fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi", delle nuove tecnologie multimediali, contrastando il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- incentivare e valorizzare risultati e comportamenti positivi ed ecosostenibili, sia individuali che collettivi, al fine di sviluppare il senso della tutela ambientale e della nostra salute

## MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

- Porre al centro dell'azione educativa la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità;
- Insegnare che dove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi non ci può essere illegalità;
- Portare gli alunni a riconoscere ed accettare un mondo basato sulle regole e non sull'individualismo o la devianza;
- Offrire agli alunni modelli e figure di riferimento in cui potersi identificare;
- Educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, interiorizzando i valori che stanno alla base della convivenza civile;
- Aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità;
- Aiutare a riconoscere il valore positivo delle regole, viste come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuno;
- Costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica, intesa come comunità, e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti, la famiglia, principale agenzia educativa, affinché inculchi il senso del rispetto delle regole, gli alunni stessi.

Il progetto Legalità, inserito nel PTOF, sarà realizzato in collaborazione: con le Amministrazioni locali comunali; con le Associazioni, con le Famiglie e con le Istituzioni del territorio, in particolare con la Questura di Castrovillari, i Vigili del fuoco e le stazioni dei Carabinieri di competenza territoriale.

## DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto. Gli alunni che hanno scelto di avvalersi dell'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, ne approfondiranno le finalità formative con i rispettivi insegnanti

## FINALITÀ GENERALI IN RIFERIMENTO AL RAV E AL PDM

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione e della tutela ambientale;
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri, della loro diversità e della loro dignità;
- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale;
- Comprendere che la legalità è un mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.
- Educare alla sicurezza come insieme di norme atte a tutelare la salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini.
- Favorire l'acquisizione delle **Competenze chiave di cittadinanza**: *imparare a imparare* (organizzare il proprio apprendimento non solo in contesti formali ma anche non formali e informali); *progettare* (elaborare e realizzare compiti di realtà); *comunicare* (comprendere la realtà circostante e rappresentarla utilizzando la pluralità dei linguaggi); *collaborare e partecipare* (interagire nel gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità); *agire in modo autonomo* (interagire con il gruppo in modo attivo e consapevole); *risolvere problemi* (affrontare situazioni nuove valutando le possibili soluzioni); *individuare relazioni* (cogliere le relazioni tra il locale e il globale, il presente e il passato, i bisogni individuali e quelli collettivi); *acquisire e interpretare l'informazione* (acquisire dati informazioni ed elaborarli criticamente).

## TRAGUARDI FORMATIVI

- Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale;
- Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo;
- Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo;
- Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi;
- Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale;
- Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e delle istituzioni in genere.
- Incoraggiare la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività;
- Sviluppare capacità di utilizzo corretto e consapevole del web evitando fenomeni di phishing, cyberbullismo, adescamenti in rete, stockeraggio, sexting, ecc.;
- Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede cinque moduli afferenti la macroarea Legalità:

- **Cittadinanza attiva e responsabile:**

La Costituzione: principi e valori  
Scuola sicura  
Educazione stradale

- **Uso corretto del web e pericoli della rete:**

Il bullismo e il cyberbullismo  
La sicurezza nella rete  
Il controllo dei genitori  
Ruolo della Polizia Postale, Istituzioni e Associazioni

- **Solidarietà:**

Integrazione e intercultura  
Pari opportunità  
Diritti umani

- **“Insieme per non dimenticare”: il valore della memoria**

Commemorazione del 4 novembre  
Giornata della memoria  
Giornata della legalità: 23 maggio  
Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo

- \* **“Educazione ambientale”: Plastic free e spreco alimentare**

La tutela ambientale  
L'Agenda 2030  
Plastic free  
Combattere lo spreco alimentare

- **Cittadinanza attiva e responsabile (in collaborazione con il comando Vigili del fuoco di Castrovillari, Protezione Civile e Croce Rossa, Associazioni no profit, Genitori, Istituzioni varie)**

La Costituzione: principi e valori

Scuola sicura

Educazione stradale

Obiettivo	Contenuti -attività
<p>✂ Entrare in contatto con la legge fondamentale e fondamentale dello stato italiano;</p> <p>✂ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione;</p> <p>✂ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle;</p> <p>✂ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, Stato;</p> <p>✂ Conoscere il funzionamento del proprio Comune;</p> <p>✂ Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca;</p> <p>✂ Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici;</p> <p>✂ Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'auto-protezione, stimolare la fiducia in sé;</p> <p>✂ Prevenire, fornendo un adeguato quadro informativo, comportamenti a rischio e incidenti;</p> <p>✂ Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ I primi 12 articoli della Costituzione;</li> <li>□ La Costituzione italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri di ogni cittadino italiano;</li> <li>□ I simboli e la relativa storia dell'identità nazionale (la bandiera, l'Inno nazionale, le istituzioni), locale, provinciale, regionale e europea;</li> <li>□ Il codice della strada e i comportamenti corretti;</li> <li>□ Cenni sul primo soccorso in caso di incidenti;</li> <li>□ Gli organi preposti alla protezione civile, che studiano le cause, prevengono le calamità, predispongono e coordinano i soccorsi ed i piani d'interventi;</li> <li>□ Conoscenze del territorio: raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale;</li> <li>□ Visita al parlamento o altre istituzioni da parte degli alunni più meritevoli della scuola secondaria e quinta primaria.</li> <li>□ Ricerca dei possibili rischi: fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali incendi);</li> <li>□ Esercitazioni pratiche, con scadenza bimestrale, sulle norme di evacuazione</li> <li>□ Lezioni pratiche di esperti sulla tipologia specifica degli interventi.</li> </ul>  

**2. Uso corretto del web e pericoli della rete (In collaborazione con le stazioni dei Carabinieri di Trebisacce e con la questura di Castrovillari, la Polizia Postale e l'ASP, Genitori):**

Il bullismo e il cyberbullismo

La sicurezza nella rete (parentino smartphone)

Il controllo dei genitori

Ruolo della Polizia Postale, Istituzioni e Associazioni

Obiettivo	Contenuti -attività
<p>✂ Entrare in contatto con le leggi specifiche; all'interno della classe e alcuni articoli di giornale;</p> <p>✂ Conoscere le regole che permettono l'uso corretto della rete, spiegarne la funzione e rispettarle;</p> <p>✂ Individuare e distinguere alcune "regole" dalla propria esperienza;</p> <p>✂ Conoscere il funzionamento del web, dei social, delle chat, degli strumenti di sicurezza informatica;</p> <p>✂ Analizzare, a partire dalla propria esperienza, i comportamenti in uso sulla rete;</p> <p>✂ Mettere in atto comportamenti appropriati sul web, nelle app e sui social</p> <p>✂ Educare a comportamenti improntati alla netiquette e al rispetto dell'altro;</p> <p>✂ Prevenire, fornendo un adeguato quadro informativo, comportamenti a rischio;</p> <p>✂ Conoscere le fondamentali norme di sicurezza del web per arginare fenomeni sociali come cyberbullismo, sexting, adescamenti, ecc.</p>	<p><input type="checkbox"/> L. 71/2017; Esplorare internet, le chat e i social, giochi on line e posta elettronica;</p> <p><input type="checkbox"/> Regole per un'esplorazione sicura</p> <p><input type="checkbox"/> Segnali d'allarme nei ragazzi</p> <p><input type="checkbox"/> Strategie da usare con i ragazzi Internet-dipendenti; Chi sono i cyberbulli? Suggerimenti per affrontare i cyberbulli</p> <p><input type="checkbox"/> Chi è il cyberpedofilo? Suggerimenti da dare ai propri figli su come affrontare i cyberpedofili</p> <p><input type="checkbox"/> Strumenti per la sicurezza e la protezione dei minori</p> <p><input type="checkbox"/> Strumenti per la sicurezza della Rete</p> 

### 3.Il valore di sé e degli altri: solidarietà e tolleranza (con risorse interne/organico potenziato e Agenzie del territorio)

#### **Integrazione e intercultura: “Popoli in cammino”**

#### **Pari opportunità**

#### **Diritti umani**

Obiettivi	Contenuti -Attività
<p>✂ Acquisire un atteggiamento solidale verso le altre persone ed in particolare nei confronti di quelle in difficoltà;</p> <p>✂ Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento;</p> <p>✂ Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze;</p> <p>✂ Conoscere alcune importanti dichiarazioni internazionali sui diritti umani, i diritti del fanciullo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, ambiente e sviluppo, la Costituzione europea.</p> <p>✂ Conoscere i concetti di diritto e dovere, di libertà personale, di pace, di uguaglianza, di diritto all’istruzione, di diritto alla vita e alla salute e di cooperazione.</p> <p>✂ Rimuovere gli ostacoli, etnici o religiosi, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività.</p> <p>✂ Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili.</p> 	<p>✂ Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione e/o attività ludica.</p> <p>✂ Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e di gruppo.</p> <p>✂ Laboratori manipolativi, artistici e musicali;</p> <p>✂ Visione di film, documentari;</p> <p>✂ Incontri con personalità impegnate nel campo della solidarietà (associazioni, onlus, ecc.);</p> <p>✂ Cineforum con proiezioni di film, fiction e documentari;</p> <p>✂ Lettura in classe di libri e di articoli inerenti alle tematiche affrontate;</p> <p>✂ Ricerche su Internet sulle varie tematiche;</p> <p>✂ Raccolta fondi;</p> <p>✂ Mercatini di beneficenza.</p>  

**4. “Insieme per non dimenticare”: il valore della memoria (con risorse interne/organico potenziato, Enti e Agenzie del territorio)**

**Commemorazione del 4 novembre**

**Giornata della memoria**

**Giornata della legalità: 23 maggio**

**Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo**

Obiettivi	Contenuti e attività
<p>✂ Sviluppare l’aspirazione alla convivenza pacifica fra i popoli;</p> <p>✂ Promuovere un atteggiamento di incontro, consapevolezza e conoscenza nei confronti della diversità al fine di costruire un futuro di pace e responsabilità civile e sociale;</p> <p>✂ Potenziare la capacità di ascoltare, esprimersi, confrontarsi, analizzare per conoscere, riflettere e maturare idee personali;</p> <p>✂ Conoscere il passato per capire il presente e costruire un futuro migliore.</p> <p>✂ Conservare la memoria di quanto accaduto;</p> <p>✂ Sensibilizzare i ragazzi sui temi dello sterminio degli ebrei attuato dal regime nazista;</p> <p>✂ Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla mafia;</p> <p>✂ Educare alla Legalità come lotta alla mafia, all’omertà, alla prepotenza e alla “sopraffazione”, come non cooperazione con l’illegalità;</p> <p>✂ Curare la conoscenza storica del fenomeno mafioso e la memoria per le vittime della mafia.</p> 	<p>☐ Incontri, approfondimenti e momenti di riflessione collettivi e non per commemorazioni di momenti significativi di vicende storiche importanti o ricorrenze istituzionali (4 Novembre, Giornata contro la violenza di genere, Giornata dei Diritti, Giorno della Memoria per le vittime della Shoah, Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe, Giornata della legalità, Giornata della Donna Giornata contro ogni razzismo, Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ecc.);</p> <p>☐ Incontri con personalità impegnate nel campo della Legalità (magistrati, giornalisti, rappresentanti delle Forze dell’Ordine, vittime della mafia, rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, docenti universitari, esperti, ecc.) o nella tutela del territorio;</p> <p>☐ Cineforum con proiezioni di film, fiction e documentari;</p> <p>☐ Partecipazione a manifestazioni regionali o provinciali e/o visita a luoghi di particolare rilevanza (Parlamento).</p> <p>☐ Lettura in classe di libri e di articoli inerenti alle tematiche affrontate;</p> <p>☐ Ricerca su Internet su fatti e personaggi relativi alle varie tematiche.</p>  

**5. "Educazione ambientale": Plastic free e spreco alimentare (in collaborazione con Associazioni no profit e Amministrazione comunale)**

**La tutela ambientale**

**L'Agenda 2030**

**Plastic free**

**Combattere lo spreco alimentare**

Obiettivi	Contenuti e attività
<p>✂ Sviluppare l'aspirazione alla convivenza tra sostenibilità e progresso;</p> <p>✂ Promuovere un atteggiamento di incontro, consapevolezza e conoscenza nei confronti della tutela ambientale;</p> <p>✂ Potenziare la capacità di ascoltare, esprimersi, confrontarsi, analizzare per conoscere, riflettere e maturare idee personali sul risparmio energetico</p> <p>✂ Conoscere il passato per capire il presente e costruire un futuro migliore.</p> <p>✂ Sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'Agenda 2030;</p> <p>✂ Consolidare la lotta allo spreco alimentare ed energetico;</p> <p>✂ Educare alla Cittadinanza attiva come lotta all'inquinamento e allo spreco</p> <p>✂ Sviluppare una cultura ecosostenibile</p>	<p><input type="checkbox"/> Incontri, approfondimenti e momenti di riflessione collettivi e non;</p> <p><input type="checkbox"/> Incontri con personalità impegnate nel campo della tutela ambientale e del territorio, rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni (Rotary club), Docenti, esperti, ecc.;</p> <p><input type="checkbox"/> Cineforum con proiezioni di film, fiction e documentari;</p> <p><input type="checkbox"/> Partecipazione a manifestazioni regionali o nazionali e/o visita a luoghi di particolare rilevanza sociale.</p> <p><input type="checkbox"/> Lettura in classe di libri e di articoli inerenti alle tematiche affrontate;</p> <p><input type="checkbox"/> Ricerca su Internet su fatti e personaggi relativi alle varie tematiche.</p>



## ASPETTI METODOLOGICI

Si prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti con l'attuazione di attività che tengano conto dell'importanza dell'interazione tra insegnanti, allievi, famiglie e agenzie del territorio (Carabinieri di Trebisacce, Questura di Castrovillari, Vigili del fuoco e protezione civile, Enti comunali, Associazioni no profit, Rotary, FIDAPA, ecc.), al fine anche di elevare gli standard di qualità. Si prediligerà un'organizzazione di tipo laboratoriale per sollecitare gli studenti ad esprimersi in un clima di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si cercherà di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma che non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare a:

- la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, questionari;
- formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni;
- discussioni, domande aperte;
- i giochi di ruolo e di simulazione;
- le attività artistico-espressive;
- la realizzazione di interviste, questionari, racconti, poesie, ecc.
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni; relazioni, multimedia - video – cd rom, mostre, opuscolo ecc).

## TEMPI

Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico, in orario curriculare ove le tematiche trattate trovino corrispondenza nell'ambito dell'educazione ambientale prevista dal curriculum obbligatorio, e in parte in orario extracurriculare qualora si prevedano uscite e attività al di là dell'orario scolastico.

## SPAZI

Le attività si svolgeranno all'interno dell'Istituto o nei luoghi meta delle uscite

## RISORSE UMANE

Allievi – famiglie – comunità

-Docenti dei vari segmenti dell'Istituto

-Personale A.T.A.

- Carabinieri di Trebisacce, Questura di Castrovillari, Vigili del fuoco e protezione civile, Enti comunali, Associazioni no profit, Rotary, ASP, Croce Rossa, Protezione Civile

## RISORSE STRUTTURALI

- Aule
- Internet
- Laboratorio
- Biblioteca

## VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere il gruppo progetto predisporrà delle schede di monitoraggio delle attività effettuate e di verifica secondo indicatori di quantità e qualità, pertinenza, trasferibilità e realizzazione di prodotti.;

- Quantità delle attività del numero delle classi coinvolte, delle proposte o dei suggerimenti, delle iniziative e corrispondenza tra queste e quelle realizzate;
- Qualità della offerta formativa e grado soddisfazione di alunni, docenti, famiglie, Associazioni, Enti;
- Pertinenza delle iniziative con i percorsi progettuali;
- Trasferibilità delle competenze e delle abilità acquisite in altri contesti;
- Realizzazione di prodotti finiti;

La valutazione sarà effettuata in itinere con prove soggettive e oggettive, terrà conto dei dati di verifica e monitoraggio e prenderà in considerazione anche i risultati e i prodotti finiti realizzati dalle varie classi dei diversi ordini di scuola.

## GRUPPO DI PROGETTO

Dirigente Scolastico: Dott. **Giuseppe Antonio Solazzo**

Collaboratori del DS: proff. **Isabella Gatto, Fatima C. Ruggio, Salvatore Oriolo**

Referenti inclusione e benessere: Maestre **C. Tunno e L. Bellusci**

Docenti di potenziamento

Referenti di plesso scuola Primaria e Infanzia

Referente legalità ed Educazione Civica: Prof.ssa **Lucia Micalizzi**

Referente Cyberbullismo: Prof. **F. Manera**

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***  
***Giuseppe Antonio SOLAZZO***  
firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

## PROSPETTO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL Progetto legalità

SPESE			
	N. ore	Costo orario*	Totale
Ore aggiuntive insegnamento personale docente	0	€ 35,00	€ 0
Ore aggiuntive non di insegnamento pers. Docente	0	€17,50	€ 0
Ore aggiuntive personale ATA/CS	0		€0
Ass. amministrativi	0	€0	€0
<b>TOTALE SPESA PREVISTA</b>		<b>€ 0</b>	

\*= Lordo dipendente

Docenti:

Trebisacce, 20 ottobre 2023

F.to

  
ISTITUTO SCOLASTICO  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
Giuseppe Abbono  
TREBISACCE